

# Emergenza Abruzzo

**LOBBISTI DEL TERRITORIO** Iniziato ieri l'iter di modifica del terzo Decreto sisma. Presentate proposte ragionevoli per l'allargamento del cratere, i danni da neve e le misure fiscali

## Un'altra manifestazione per seguire il Decreto sisma

Con la consegna degli emendamenti avviato l'iter di revisione. Brucchi: «Non molliamo. Terremo alta la guardia»

Patrizia Lombardi

TERAMO - Consegnati nelle mani dei parlamentari teramani i sedici emendamenti elaborati nel Teramo per mettere riparo ai "buchi" del Decreto terremoto, la cui discussione è stata calendarizzata per il 20 marzo in parlamento e la cui approvazione è prevista entro aprile.

Estensione del cratere, applicazione dei provvedimenti relativi al sisma anche agli "eccezionali fenomeni meteorologici", tra le aree più importanti. E nuova manifestazione, annunciata dal sindaco di Teramo Maurizio Brucchi, al rientro dalla nuova trasferta romana.

L'ITER. Iniziato l'iter parlamentare per la modifica al Decreto "Sisma". Definiti, a firma del presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino** e del sindaco di Teramo **Maurizio Brucchi** per le specificità del capoluogo, gli emendamenti che ieri mattina sono stati trasmessi ai parlamentari **Tommaso Ginoble** del Pd, **Giulio Sottanelli** di Scelta Civica e **Paolo Tancredi** di Ncd per la presentazione alla ottava Commissione (Ambiente) della Camera dove il provvedimento è in discussione. Sarà la Commissione a decidere quali proposte possono essere dichiarate ammissibili e in questa fase sia il relatore che il Governo possono presentare dei propri emenda-

menti. Una volta votato dalla Commissione, il decreto legge, così come emendato, passerà prima alla Camera e poi al Senato. La legge dovrà essere licenziata entro i primi dieci giorni di Aprile.

**LE PROPOSTE.** Le proposte - che integrano quelle già presentate dall'Unione delle Province Italiane e dall'Associazione nazionale dei Comuni - si muovono su alcuni principi di fondo: a) l'estensione di una serie di provvedimenti già previsti per i Comuni del cratere del sisma anche ai territori dei Comuni colpiti dagli eccezionali fenomeni meteorologici; b) l'estensione del "cratere" propriamente detto anche ai comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara, Castel Castagna, Fano Adriano, Pietracamela, Basciano, Penna Sant'Andrea (sono già nel cratere Castelli, Campi, Civitella, Torricella, Rocca Santa Maria, Valle Castellana, Cortino, Crognaleto, Montorio e Tossicia); c) l'eliminazione delle limitazioni attualmente previste per il Capoluogo dal Decreto Sisma; d) l'estensione dei provvedimenti previsti per il sisma anche ai territori con movimenti franosi da dissesto.

**GLI EMENDAMENTI.** Fra gli emendamenti si evidenziano quelli di: estendere le disposizioni del Decreto Sisma anche agli immobili e alle strade danneggiati dalla neve e dalle frane; il contributo fino ad un



Paolo Gatti relaziona sugli emendamenti al gruppo parlamentare di Forza Italia

massimo di 10 mila euro anche agli immobili lesionati ma non inagibili; il sostegno economico alle fasce deboli (ISEE fino a 12 mila euro) residenti da almeno un anno nei territori danneggiati; il sostegno alle imprese danneggiate, anche quelle fuori dai Comuni del cratere, con il riconoscimento del "lucro cessante"; Poi una serie di provvedimenti a favore degli enti locali, Comuni e province, e fra questi quelli che consentirebbero di recuperare il minor gettito dei tributi, i tagli operati dal Governo (contributi alla finanza pubblica); poi ci sono le richieste mirate a raggiungere la sicurezza sismica nelle scuole; a prorogare gli ammortizzatori sociali in deroga anche fuori dal cratere e in maniera retroattiva; a sostenere l'Università di Teramo (quale leva per contenere l'eventuale perdita di iscritti nei prossimi anni).

**RENZO DI SABATINO.** «Una serie di provvedimenti ragionati, frutto di giorni di lavoro, insieme agli uffici legislativi dell'ente, dell'Upi e dell'Anci - spiega il presidente Renzo Di Sabatino - nulla di più e nulla di meno di quello che serve non solo per ricostruire il danno materiale ma anche per sostenere le economie locali in ginocchio, per frenare lo spopolamento, per darci una speranza. Siamo andati ad integrare il Decreto laddove a nostro

avviso era carente o ad aggiungere dove non contemplava misure. Un lavoro circostanziato perché, dopo la imponente manifestazione di Roma, in Parlamento saremo misurati, giudicati e mi auguro approvati, sulla qualità e fattibilità delle proposte. Non ci dimentichiamo che andranno trovate importanti coperture finanziarie e che il nostro percorso di lobbisti del territorio è appena iniziato. Dovremo monitorare ogni passaggio ed essere pronti a costruire alternative laddove non abbiamo risposte adeguate».

«Ieri è iniziato l'iter per l'esame parlamentare del Decreto Sisma: ci abbiamo lavorato molto e seriamente, ci auguriamo rispetto e serietà nella valutazione». Il presidente della Provincia, Renzo Di Sabatino, affida così ad un post sul suo profilo Facebook lo stato d'animo, e l'attesa, che accompagneranno adesso il percorso del Decreto alla conversione in legge. Ed è un Di Sabatino che si dice «moderatamente fiducioso» perché a dover essere valutata ed approvata sarà una serie di provvedimenti ragionati, e ragionevoli, che sono il prodotto di giorni di lavoro per intervenire là dove il Decreto era risultato insufficiente o dove le misure non erano state contemplate». Insomma, un lavoro integrativo, complesso e minuzioso, per vedersi riconosciuto «nulla di più, o di meno, di quanto possa servire ad un territorio che deve ricostruire i danni materiali ma a



L'intervento di Quaresimale

soprattutto sostenere un'economia messa in ginocchio. Vedremo quante, e quali, delle proposte che abbiamo riassunto nei 16 emendamenti presentati verranno accolte - è la puntualizzazione - e per quelle che non lo saranno capiremo se ci sono ragioni oggettive oppure discreezionali». Su tutto il monito del presidente: occorrerà un monitoraggio attento e puntuale per farsi trovare pronti con proposte alternative, nel caso le risposte che arriveranno non dovessero essere adeguate.

**MAURIZIO BRUCCHI.** «Torneremo a Roma per ricordare che ci siamo

**L'INIZIATIVA** RIMBORSI E INDENNIZZI DEL BLACKOUT PIÙ FACILI ALLO SPORTELLO MOBILE

## Ecco le tappe settimanali del camper Enel

ROMA - È cominciata dai comuni di Montebello di Bertona, Civitella del Tronto, Castelli (nella foto a destra) e Rotella, provincia di Ascoli Piceno, la settimana di attività degli "sportelli mobili" di distribuzione: quattro camper attivi da venerdì scorso in Abruzzo e nelle Marche per fornire assistenza ai cittadini per le richieste di indennizzi extra e rimborsi di eventuali danni dopo i blackout di gennaio dovuti all'emergenza neve e sisma.

I consulenti della società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica sono nelle piazze con gli "uffici mobili" per garantire un ulteriore canale di ascolto e contatto diretto con il territorio. Nei primi due giorni di attività dei camper sono state oltre 500 le persone che sono state accolte dal personale dei presidi mobili, per presentare le richieste di rimborso e per ricevere informazioni. Ecco gli ulteriori appuntamenti di questa settimana,

con orario continuato 9 -16: ieri nella provincia di Teramo a Montorio al Vomano in piazza Orsini e a Castel Castagna presso i parcheggi di largo Sant'Andrea, oggi a Tossicia in piazza del Popolo e a Basciano in piazza Vittorio Emanuele, domani a Colledara in via San Paolo e a Penna Sant'Andrea in Piazza Bernini, dopodomani a Sant'Egidio alla Vibrata in piazza Umberto Primo e l'11 marzo a Nereeto in piazza Cavour.



**DANNO INTEGRATO** Riconoscimento dei danni causati dalla concentrazione di emergenze, non solo per quella sismica. Assieme sisma, neve, blackout e frane. Di Sabatino: «Sono fiducioso»



Renzo Di Sabatino e Maurizio Brucchi



Umberto D'Annunziis e Rando Angelini

e far sentire la nostra voce. Non possiamo abbassare la guardia se vogliamo portare a casa gli emendamenti più incisivi che ritengo siano quelli di natura economica, al netto ovviamente dell'allargamento del cratere. Continueremo a stare sul pezzo, vogliamo essere coinvolti a mano a mano che il Decreto segue il suo percorso perché sia chiaro che il nostro territorio non molla. Per questo, da qui a quando il provvedimento verrà discusso alla Camera, torneremo nella Capitale per manifestare: stiamo lavorando alla formula di questa seconda iniziativa che sarà comunque diversa dalla prima». Il sindaco Maurizio Brucchi commenta così l'ennesima giornata romana di ieri. Perché se è vero il documento congiunto a cui ha lavorato con il presidente della Provincia, Renzo Di Sabatino, era già stato inviato per email ai parlamentari teramani, ieri il primo cittadino ha voluto comunque essere presente alle audizioni dei gruppi parlamentari di Forza Italia e Area Popolare-Ncd. «Un modo ed un'opportunità - spiega - per rappresentare il meglio possibile la situazione non del solo Capoluogo ma di tutta la provincia. La notizia positiva è che per il Decreto non ci sarà la fiducia del Governo: questo vuol dire che il provvedimento non è blindato e ci si può quindi lavorare».

**FORZA ITALIA.** Si è svolta sempre mattina, presso gli uffici del gruppo Forza Italia della Camera dei deputati, una riunione tra parlamentari azzurri, amministratori locali e sindaci delle città colpite negli ultimi mesi dal sisma e dal maltempo. All'incontro, presieduto dai capigruppo **Renato Brunetta** e **Paolo Romani**, hanno preso parte anche diversi parlamentari azzurri, compresa la senatrice **Paola Pelino**. «Durante la riunione - si legge in una nota di Fi - sono state evidenziate le criticità presenti nel provvedimento inerente la riforma della protezione civile e quelle, numerosissime, presenti nei decreti terremoto sinora approvati dal governo (Renzi prima e Gentiloni poi). «Interventi a favore delle regioni maggiormente colpite, allargamento del cratere per l'individuazione dei territori coinvolti, aiuti concreti alle attività produttive locali, sgravi fiscali per le popolazioni, iter veloci per la ricostruzione, l'istituzione di zone franche, allentamento dei vincoli di finanza pubblica per i Comuni colpiti, ristoro dei danni economici diretti e indiretti, e tanti altri provvedimenti e tante altre iniziative saranno inserite nelle proposte emendative del partito azzurro», si legge nella nota di Fi. Alla riunione erano presenti anche **Marcello Fiori**

(Responsabile enti locali del partito azzurro), **Nazario Pagano** (coordinatore azzurro in Abruzzo), **LoRENZO Sospiri** (capogruppo FI Regione Abruzzo), **Vincent Fanini** (coordinatore azzurro per la provincia di Teramo) e **Paolo Gatti** (vice presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo). Oltre ai primi cittadini Brucchi e **Pietro Quaresimale** per Campi, **Rando Angelini** di Sant'Egidio.

**CAMPLI.** «Solo pochi giorni fa il Presidente D'Alfonso ha partecipato al nostro consiglio comunale per discutere proprio del problema frane. E oggi sono venuto a sapere - scrive in una nota il sindaco di Campi Pietro Quaresimale - che il Presidente ha accompagnato a Palazzo Chigi il sindaco di Isola del Gran Sasso e di Civitella per discutere del problema frane con il Sottosegretario **Maria Elena Boschi**. Oggi ero anch'io a Roma per sensibilizzare le istituzioni sui problemi del nostro Territorio. Non restiamo con le mani in mano, ma è certo che i cittadini camplesi si aspettavano dal Governatore un'attenzione simile a quella ricevuta da Civitella e Isola. Le frane sono tutte uguali. A Castelnuovo sono in pericolo 800 persone. E a Paduli, nonostante sia stato annunciato un avvio dei lavori da parte del genio civile Regionale la scorsa settimana, è ancora tutto fermo».

**VAL VIBRATA.** «Concretezza». Questo quanto chiedono Rando Angelini ed Umberto D'Annunziis sindaci di Sant'Egidio e Corropoli ieri a Roma per sostenere la causa degli emendamenti. Nello specifico Angelini e D'Annunziis hanno insistito su 5 emendamenti: «Misure urgenti per il regolare svolgimento dell'attività educativa e didattica» (art.5), il «Sostegno alle fasce più deboli della popolazione» (art.10), le «Disposizioni urgenti in materia di adempimenti e versamenti tributari» (art.11), la modifica alle «Disposizioni in materia di contabilità e bilancio» e quella relativa alle «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato».



Paolo Tancredi e Giulio Sottanelli al tavolo con i sindaci a Roma

## I tre parlamentari teramani subito attivi per emendare

### Consegnato il pacchetto di 80 proposte da parte di Ginoble, Tancredi e Sottanelli

TERAMO - «Abbiamo presentato un corposo pacchetto di emendamenti, circa ottanta, al decreto Terremoto. Ci sono tutti i presupposti perché i principali vengano accolti con un'ampia convergenza. Si tratta di proposte che fanno seguito anche agli incontri che gli amministratori del territorio abruzzese e teramano hanno avuto la scorsa settimana con le rappresentazioni istituzionali, sia parlamentari che governative». È quanto dichiara il deputato abruzzese **Paolo Tancredi**, capogruppo di Area popolare in commissione Bilancio alla Camera.

«Tra gli emendamenti più qualificanti - prosegue - quello che consente la possibilità di ottenere il riconoscimento del cosiddetto 'danno integrato', ovvero il danno plurimo causato dal sisma, dalla precipitazioni atmosferiche, dall'interruzione del pubblico servizio e, in alcuni casi, anche dal dissesto idrogeologico, consentendo dunque la 'cumulabilità' del danno. Abbiamo chiesto poi la costituzione di una zona economica speciale (Zes) per l'area del Parco del Gran Sasso, al fine di rilanciare l'economia locale, e l'accelerazione della spesa dei fondi per la messa in sicurezza delle scuole e per l'edilizia scolastica. Proponiamo inoltre di ampliare il 'cratere' inserendo altri Comuni, che hanno avuto danni o ripercussioni dal terremoto, tra quelli che possono beneficiare delle misure previste dal decreto. Vogliamo dare ai privati, in attesa dei moduli abitativi, la possibilità di ricostruirsi una casetta amovibile senza la necessità di effettuare prima la Scia e prevediamo anche un indennizzo per il danno lieve. Sul piano prettamente finanziario - aggiunge Tancredi - prevediamo il recupero delle somme di bilancio, già stanziati, per evitare che vengano inutilmente perse, e l'ampliamento delle esenzioni fiscali, sia della durata che del numero. Infine, vogliamo consentire che la Regione Abruzzo possa rimodulare le risorse comunitarie, in modo da svincolare alcune spese previste per altri capitoli e destinarle all'emergenza e al rilancio dell'economia locale».

«Ho consegnato alla Camera un sostanzioso pacchetto di emendamenti, la maggior parte dei quali condivisi e confirmati con i colleghi **Tommaso Ginoble** e **Paolo Tancredi**, per migliorare in fase di conversione il decreto n. 8 del governo che interviene con ulteriori misure a seguito del sisma e del maltempo che ha colpito la nostra regione e tutto il centro Italia. Gli emen-

damenti presentati raccolgono le richieste arrivate dal territorio, contenute in particolare dalla delibera dell'Assemblea dei sindaci della Provincia del 13 febbraio e le relative richieste del Presidente **Renzo Di Sabatino** e del Sindaco di Teramo, **Maurizio Brucchi**. È quanto dichiara il deputato di Scelta Civica **Giulio Sottanelli**. Fra gli emendamenti ci sono quelli per allargare il cratere ad altri Comuni abruzzesi, per estendere le disposizioni del decreto anche agli immobili e alle strade danneggiati dalla neve e dalle frane, per il sostegno economico alle fasce deboli e alle imprese danneggiate, anche quelle fuori dai Comuni del cratere, e una serie di provvedimenti a favore degli enti locali, Comuni e province in prima linea nell'emergenza.

«Tre emendamenti, in particolare, a mia prima firma, che ho pensato a sostegno delle imprese e degli autonomi: è fondamentale che chi fa impresa venga sostenuto in questa fase difficile per evitare lo spopolamento e l'ulteriore impoverimento, anzi è necessario dare respiro alle imprese esistenti e attirarne delle nuove sul nostro territorio. Una prima misura da me proposta - simile a quella inserita anche per il sisma del 2009 - prevede di destinare il 5% dei fondi stanziati per la ricostruzione allo sviluppo delle attività produttive che operano all'interno del cratere, attraverso un programma di sviluppo concordato con Regione ed enti locali, che include interventi a favore della localizzazione produttiva, dei servizi turistici e culturali, di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione, di sostegno alle attività imprenditoriali e per l'accesso al credito delle imprese e alla connettività anche attraverso banda larga. Una seconda misura prevede la possibilità per i cittadini e per le imprese che abbiano aderito, o intendano aderire entro il 31 marzo, alla rottamazione delle cartelle di pagare quanto dovuto spalmandolo fino a 48 rate mensili. La terza misura vuole incentivare la ripresa delle attività di imprenditori e piccoli autonomi favorendo l'insediamento di nuove partite Iva nei territori colpiti dal sisma e si propone di raddoppiare i valori soglia del regime dei minimi per i prossimi 5 anni: in sostanza gli autonomi e i piccoli imprenditori residenti nel cratere o che intendano insediarsi potrebbero beneficiare della medesima tassazione arrivando a sfiorare, fino al raddoppio, la soglia annua di fatturato annuo prevista attualmente».